

mar  
7  
set  
21.00



## Musica da anticamera

**Baraccone Express:** Paolo Xeres *cymbalom* Luca Radaelli *clarinetto, sax contralto*  
Edoardo Tomaselli *flicorno soprano, tromba, voce* Stefano Malugani *contrabbasso*

Uno strumento con una storia antica, il cymbalom: lo portarono i Crociati dall'Oriente e nel tempo il suono ipnotico delle sue corde di metallo percosse da due sottili bacchette di legno ricoperte di cotone è diventato principe del repertorio popolare e klezmer dell'Europa centrale... e ovviamente della "musica viandante" di Baraccone Express, che lambisce i territori di differenti culture, dalla musica gitana ai sentieri dell'Old Time Jazz fino ai richiami al mondo delle colonne sonore (da Nino Rota agli Spaghetti Western).



mar  
14  
set  
21.00

## Linguamadre il canzoniere di Pasolini

**Elsa Martin** voce, live electronics **Davide Ambrogio** chitarra, lira, zampogna, percussioni **Nicolò Bottasso** violino, tromba, live electronics **Simone Bottasso** organetto, flauto, live electronics

Quattro talenti del nuovo folk italiano ridanno suono e voce alle poesie raccolte da Pier Paolo Pasolini nel *Canzoniere Italiano* del 1955, rileggendole attraverso le lenti della contemporaneità ed alternando atmosfere liriche ed evocative a forme più progressive. Un viaggio tra indovinelli, ninne nanne, canti della terra e della Resistenza attraverso la poesia popolare italiana e le sue molte lingue, nel momento in cui nell'Italia del boom economico si avviava la lenta erosione del dialetto come *lingua madre* di buona parte della popolazione.



museo internazionale  
e biblioteca della musica  
di bologna

Il Museo della musica taglia il traguardo della decima edizione di **(s)Nodi**, il festival dove le musiche si incrociano, si contaminano, si ibridano, in programma tutti i martedì sera dal 27 luglio al 14 settembre e dedicato a tutti coloro che restano in città e vogliono vivere l'estate ascoltando musica dal vivo.

Un giro del mondo in otto viaggi sonori per esplorare le affascinanti contaminazioni tra culture solo apparentemente lontane tra loro e per scoprire le tradizioni legate all'uso e al suono degli strumenti musicali.

### Biglietti:

€ 10

€ 8 *studenti universitari con tesserino / minori di 18 anni / Card Cultura*

**L'ingresso è consentito fino ad esaurimento posti:** *si ricorda che a causa delle disposizioni relative all'emergenza COVID-19 per ogni evento i posti disponibili sono limitati a 48*

### Acquista il tuo biglietto in prevendita:

- presso il bookshop del Museo della musica nei giorni di apertura
- on line (con una maggiorazione di € 1) dal sito [museibologna.it/musica](https://museibologna.it/musica) o direttamente sulla piattaforma [midaticket.it](https://midaticket.it)

*NB: i biglietti acquistati non sono rimborsabili.*


*Per gli aventi diritto, sarà possibile utilizzare parzialmente o totalmente i voucher degli eventi annullati selezionando l'apposita voce presente sulla cassa on line.*

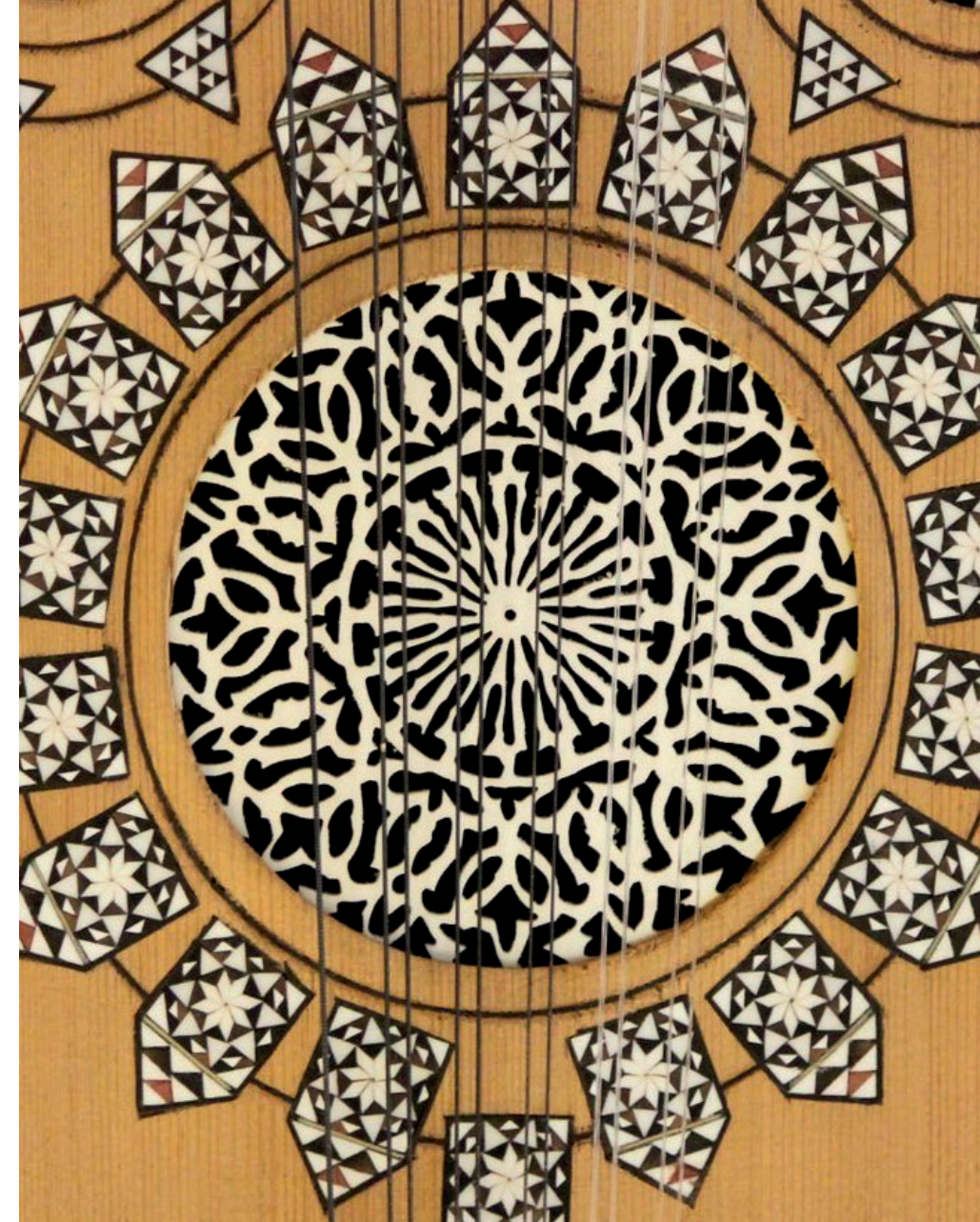
*In caso di eventuale annullamento degli eventi causa emergenza COVID-19, l'Istituzione Bologna Musei emetterà un voucher pari al costo del biglietto.*

Museo internazionale e biblioteca della musica  
Strada Maggiore 34 40125 Bologna  
Info tel. +39 051 2757711 | [museomusica@comune.bologna.it](mailto:museomusica@comune.bologna.it)

 [museibologna.it/musica](https://museibologna.it/musica)

 Museo internazionale e biblioteca della musica

 [bolognamusei](https://www.instagram.com/bolognamusei) #snodi #bolognaestate #museomusica



**(s)Nodi 2021**  
festival di musiche inconsuete  
dal 27 luglio al 14 settembre tutti i martedì sera





# Mondo Tango

mar  
27  
lug  
21.00

**Mondo Tango - Orquesta de tango nomade:** Paola Fernandez Dell'Erba *voce* Moreno Falciani *flauta, clarinete* Hernan Fassa *pianoforte* Marta Pistocchi *violino* Virgilio Monti *contrabbasso*  
Mondo Tango nasce dalla raccolta del "tango nomade", cioè di tutti quei tanghi che non sono nati in Argentina ma in diverse città del mondo, da oriente a occidente, lungo tutto il '900.  
Il risultato? Un repertorio inaspettato, meticcio, cantato in lingue diverse: polacco, francese, turco, greco, italiano, spagnolo, giapponese, inglese... Brani sorprendenti che, lontani dal folklore spicciolo, diventano gli affreschi delle metropoli di un vero e proprio "mondo tango" capace di disegnare un'epoca.



# Stella d'Oriente

mar  
3  
ago  
21.00

**Gafarov Ensemble:** Fakhraddin Gafarov *tar, oud, ney, balaban, voce*  
Simone Amodeo *bendir, daff, zarb, darbuka* Davide Marzagalli *alto sax, clarinetto*

La ricerca musicale dell'ensemble fondato dal maestro azero Fakhraddin Gafarov si sviluppa lungo un repertorio sia colto che popolare di musiche raccolte nell'arco degli anni in diversi paesi medio orientali tra Azerbaijan, Iran, Afghanistan, Turchia e Balcani. Un viaggio alla scoperta di melodie oniriche e ancestrali, purezza del suono e ritmi coinvolgenti: sapori e colori ancora poco noti al grande pubblico europeo ma di una tale ricchezza e sensualità da trascendere mode e mercati.



mar  
10  
ago  
21.00

# Freedom of movement

**Jabel Kanuteh** *kora, voce* Marco Zanotti *batteria, mbira* feat. Stefano Pilia *chitarre, elettronica*  
Dal contrasto tra i percorsi personali e artistici del griot gambiano Jabel Kanuteh (che ha dovuto affrontare un drammatico viaggio di due anni da migrante) e il percussionista romagnolo Marco Zanotti (il quale, grazie al suo passaporto europeo, ha invece potuto fare del viaggio una fonte di ispirazione e di scambio di culture) nasce una musica che attrae estetiche opposte tra popolare e sperimentale, tra Africa ed Europa.  
Eccezionalmente solo per (s)Nodi il duo viene affiancato da Stefano Pilia, chitarrista e compositore di ambito sperimentale ma con una forte propensione ai linguaggi ibridi, per un evento *one shot* davvero imperdibile.



mar  
17  
ago  
21.00

# Karşilama

**Incontro ad Est:** Ashti Abdo *saz, voce, percussioni, duduk, marranzano, clarinetto* Manuel Buda *chitarra classica, chitarra preparata, voce* Fabio Marconi *violhao de choro a 7 corde, voce*

**Karşilama** in turco significa *incontro, benvenuto*. E dall'incontro tra un ebreo milanese con origini assai miste, un famelico ricercatore e interprete di musiche popolari e un musicista del Kurdistan siriano, testimone di una storia e di una cultura che ancora oggi lottano per esistere, nasce un itinerario musicale che da Vienna arriva fino al Caspio: terre da sempre abitate, attraversate, invase da greci, ebrei, zingari, kurdi, turchi, armeni, arabi, la cui vitalità ha prodotto capolavori e orrori, in un crogiuolo culturale, artistico e umano che fermenta tuttora.



mar  
24  
ago  
21.00

# Mescaria

**Mescaria:** Modestino Musico *fisarmonica* Elena Mirandola *violino*  
Gabriele Pozzolino *percussioni* Arianna Romanella *voce e chitarra*

Il nome del gruppo nasce dalla fusione tra il termine *mmesca* ("miscuglio" in napoletano) e (*canto ad*) *aria*, che nella tradizione della musica popolare di tutto il sud Italia identifica uno stile vocale dall'andamento melodico e cantilenante. Con Arianna Romanella, giovane e talentuosa cantante lucana, attraverseremo l'anima del meridione, passando dalla Campania alla Puglia e facendo sosta in Basilicata alla riscoperta delle radici musicali del sud d'Europa, tra sonorità mediterranee, canti in lingua romanè e tarantelle urbane.



mar  
31  
ago  
21.00

# Bel Canto

**Phase duo:** Eloisa Manera *violino e composizioni* Stefano Greco *monochord e live electronics*

Un producer milanese con una passione sfrenata per i poliritmi, l'Africa e Mussorgsky e una virtuosa che arriva dalla classica, ma che ha suonato con Mario Brunello e Herbie Hancock ed è stata inserita nella shortlist delle "10 donne che stanno cambiando il jazz", fanno incontrare le loro differenti storie e background artistici sotto il segno del *bel canto*, locuzione magica della tradizione musicale italiana. Un live remix "inaudito" in cui la cantabilità del violino classico si fonde con il sound elettronico, l'improvvisazione jazz e la minimal music, in un sottile filo che si dipana tra Vivaldi, Steve Reich e i Raga indiani.